Del. n. 269 /2023/PRSE

Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 18 ottobre 2023 in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2021 del Comune di **Morino (AQ),** ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "*Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti*";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*";

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "*Meccanismi sanzionatori e*

premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del "*Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*";

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 10/SEZAUT/2022/INPR, di approvazione delle linee-guida "*cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2021*";

vista la deliberazione n. 231/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato al 12 dicembre 2022 il termine per l'invio della relazione-questionario inerente al rendiconto 2021;

vista la deliberazione del 26 gennaio 2023, n. 13/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l'anno 2023;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreti presidenziali 1° febbraio 2023, n. 1, 6 febbraio 2023, n. 2 e 1° marzo 2023, n. 3;

vista l'ordinanza del 17 ottobre 2023, n. 42, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione-questionario afferente al rendiconto 2021, trasmessa, mediante il sistema applicativo Con.Te., dall'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Morino (1.391 abitanti), nonché la ulteriore documentazione contabile ed extracontabile prodotta in atti.

Con riferimento all'indicata annualità, l'OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con particolare riguardo all'andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all'esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.
Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.
La necessità di acquisire chiarimenti su taluni specifici profili amministrativo-contabili ha occasionato l'avvio di dedicata interlocuzione istruttoria a cui l'Ente ha fornito positivo riscontro.

DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.
Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione, sentenza n. 4/2020/EL).
Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'Ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.
In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.
Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.
Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare che l'esame del rendiconto 2020, annualità immediatamente precedente a quella considerata, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 224/2022/PRSE del 10 ottobre 2022, con la quale la Sezione ha evidenziato la necessità di: "*garantire il rispetto dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di assicurare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a*

salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; monitorare costantemente i residui attivi e passivi, adottando ogni provvedimento idoneo ad incrementare la riscossione dei crediti, in particolare di quelli afferenti al Titoli I; applicare puntualmente la vigente disciplina in materia di rapporti con le società partecipate".

1. Approvazione rendiconto

Il rendiconto 2021 risulta approvato con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 3 giugno 2022, dunque in ritardo rispetto al prescritto termine del 30 aprile.

2. Equilibri di bilancio

Gli equilibri 2021 trovano sintetica esposizione nella tabella sottostante.

Tabella n. 1 – Equilibri di bilancio

	Parte corrente (O)	**Parte capitale (Z)**	**TOTALE (W= O+Z)**
RISULTATO DI COMPETENZA W1 (O1+Z1)	**122.913,05**	**794.616,26**	**917.529,31**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio	73.334,00	0,00	73.334,00
Risorse vincolate nel bilancio	400,00	794.616,26	795.600,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 (O2+Z2)	**49.179,05**	**583,74**	**48.595,31**
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	7.838,75	0,00	7.838,75
EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 (O3+Z3)	**57.017,80**	**583,74**	**56.434,06**

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Il risultato di competenza (W1) risulta positivo per euro 917.529,31, con saldi di parte corrente (O1) e di parte capitale (Z1) pari, rispettivamente, a euro 122.913,05 e a euro 794.616,26.

I dati disponibili danno conto dell'applicazione di avanzo di amministrazione per euro 113.603,40, di cui euro 26.691,00 in parte corrente, ed euro 86.912,40 in parte capitale.

Parimenti positivi sono l'equilibrio di bilancio (W2), per euro 48.595,31, e l'equilibrio complessivo (W3), per euro 56.434,06.

Il Comune, con un risultato di competenza (W1) positivo, rispetta le prescrizioni di cui dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione 2021 e la relativa composizione, integrati, a fini comparativi, con i valori dell'anno precedente, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

	Esercizio 2020	**Esercizio 2021**
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	**281.639,88**	**482.583,80**
Riscossioni	2.086.451,29	2.888.116,52
Pagamenti	1.885.597,37	2.267.008,11
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	**482.583,80**	**1.103.692,21**
Residui attivi	1.328.718,24	1.360.394,45
Residui passivi	843.306,99	641.596,89
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	78.808,34	70.901,27

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	151.429,54	211.384,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	**737.757,17**	**1.540.203,62**
PARTE ACCANTONATA	**463.971,57**	**529.466,82**
di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	396.786,26	450.816,51
Fondo anticipazione di liquidità	-	-
Fondo perdite società partecipate	60.485,31	60.485,31
Fondo contenzioso	4.000,00	5.000,00
Altri accantonamenti	2.700,00	13.165,00
PARTE VINCOLATA	**142.435,61**	**824.431,81**
Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili	55.098,81	28.687,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	79.424,00	795.744,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.912,80	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	**0,00**	**0,00**
PARTE DISPONIBILE	**131.349,99**	**186.304,99**

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) è pari a euro 1.540.203,62.

Gli accantonamenti, valorizzati per euro 529.466,82, sono così distinti:

- euro 450.816,51 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 60.485,31 a titolo di fondo perdite società partecipate;
- euro 5.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 13.165,00 a titolo di "*Altri accantonamenti*" (euro 4.200,00 per indennità di fine mandato; euro 7.600,00 per fondo garanzia debiti commerciali; euro 1.365,00 per aumenti contrattuali).

Le risorse vincolate, registrate per complessivi euro 824.431,81, afferiscono a:

- vincoli derivanti da leggi e principi contabili, per euro 28.687,81 (fondo funzioni fondamentali);
- vincoli derivanti da trasferimenti, per euro 795.744,00 (euro 795.200,00 per fondo investimenti; euro 144,00 per fondo prestazione di lavoro straordinario polizia locale anno 2020; euro 400,00 per fondo adozione canoni di locazione e utenze domestiche).

La parte destinata agli investimenti non risulta valorizzata.

La quota disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) è di euro 186.304,99.

Con riferimento alla gestione finanziaria connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, l'OREF dichiara che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme ricevute.

4. Gestione della liquidità

Il saldo di cassa al 31 dicembre è pari a euro 1.103.692,21, di cui vincolati euro 1.077.962,97.

Tabella n. 3 – Cassa

		2021
Fondo cassa al 31 dicembre 2021		1.103.692,21
	di cui vincolata	1.077.962,97

Fonte: relazione OREF sul rendiconto 2021

Nel corso dell'esercizio non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

La relazione-questionario sul rendiconto 2021 dà conto della corrispondenza tra il fondo cassa finale risultante al tesoriere e all'Ente.

L'OREF dichiara di avere verificato il regolare aggiornamento delle giacenze vincolate a fine esercizio.

5. Gestione dei residui e FCDE

Il totale dei residui attivi e passivi conservati in contabilità, con indicazione dei valori della precedente annualità, trova sintetica esposizione nel prospetto che segue.

Tabella n. 4 - Residui

Voci	al 31/12/2020	al 31/12/2021
Titolo I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	447.516,61	453.812,30
Titolo II-Trasferimenti correnti	62.033,63	36.295,27
Titolo III-Entrate extratributarie	60.288,68	89.983,70
Titolo IV-Entrate in conto capitale	743.720,64	766.241,55
Titolo V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI-Accensione prestiti	11.784,86	10.738,18
Titolo VII-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	3.373,82	3.323,45
Totale residui attivi	**1.328.718,24**	**1.360.394,45**
Titolo I-Spese correnti	229.533,52	148.526,19
Titolo II-Spese in conto capitale	581.703,85	469.137,54
Titolo III-Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV-Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo V-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo VII-Uscite per conto terzi e partite di giro	32.069,62	23.933,16
Totale residui passivi	**843.306,99**	**641.596,89**

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

I residui attivi conservati a fine esercizio 2021 risultano pari a complessivi euro 1.360.394,45, di cui euro 1.010.344,22 relativi ad annualità precedenti ed euro 350.050,23 relativi alla competenza.

Il 56,32 per cento di tali crediti afferisce al Titolo IV-*Entrate in conto capitale* (euro 766.241,55), il 33,36 per cento al Titolo I- *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* (euro 453.812,30), il 6,61 per cento al Titolo III-*Entrate extratributarie* (euro 89.983,70) e il 2,67 per cento al Titolo II-*Trasferimenti correnti* (euro 36.295,27).

Con riferimento alla capacità di riscossione in conto residui, il prospetto che segue riporta i dati aggregati inerenti ai Titoli I e III.

Tabella n. 5 – Riscossioni

	Titolo I	Titolo III
RESIDUI ATTIVI ALL'1.1.2021	447.516,61	62.033,63
RISCOSSIONI C/RESIDUI	97.585,51	34.769,12
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	625,71	-6,18
RESIDUI ATTIVI ANTECEDENTI AL 2021 CONSERVATI AL 31.12.2021	350.556,81	27.258,33
PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	**21,81**	**52,76**

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Le percentuali d'incasso risultano non del tutto soddisfacenti sia per il Titolo I (21,81) sia per il Titolo III (52,76), in particolare, come emerso dall'esame della documentazione disponibile, con riferimento alle tipologie "*Imposte, tasse e proventi assimilati* e "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*".

In argomento, si chiede di intervenire al fine di migliorare l'andamento delle riscossioni.

Con specifico riferimento alle entrate proprie, la relazione allegata al rendiconto, palesa, altresì, la presenza di poste risalenti nel tempo, con riferimento alle quali si invita l'Amministrazione ad effettuare una puntuale verifica.

I residui passivi ammontano a euro 641.596,89, di cui euro 313.286,15 relativi ad esercizi precedenti ed euro 328.310,74 relativi alla competenza.

Le percentuali più significative riguardano il Titolo II-*Spese in conto capitale* (73,12) e il Titolo I-*Spese correnti* (23,15).

Il fondo crediti dubbia esigibilità rappresenta una quota del 33,14 per cento dei residui attivi complessivamente conservati a fine esercizio, valore che sale all'82,90 per cento considerando esclusivamente i crediti afferenti ai Titoli I e III.

6. Indice di tempestività dei pagamenti

I dati esaminati danno conto di un indice di tempestività dei pagamenti pari a meno 17 giorni, rispettoso dei termini previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Gli importi relativi all'ammontare dei debiti commerciali palesano un incremento anno su anno dello *stock* di debito conservato a fine esercizio (euro 200.466,50 al 31 dicembre 2021; euro 148.892,81 al 31 dicembre 2020).

L'Ente, nell'esercizio in esame, ha registrato un accantonamento a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) per l'importo di euro 7.600,00.

Alla luce di quanto rilevato, si raccomanda all'Amministrazione di ricondurre la gestione del debito nell'alveo della regolarità.

7. Spese di rappresentanza

Il prospetto afferente alle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio (articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148), trasmesso solo in sede istruttoria, dà conto dell'assenza di uscite.

Con delibera n. 35 del 14 ottobre 2022, l'Ente ha provveduto all'approvazione di specifico regolamento in materia.

8. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2021, risulta perfezionata con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 23 dicembre 2022.

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione, emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta:

Tabella n. 6 - Partecipazioni dirette

Denominazione Società	Quota partecipazione (%)	Attività svolta	Interventi previsti
Segen holding s.r.l.	5,93	Gestione di partecipazioni societarie; coordinamento tecnico e finanziario; gestione diretta di servizi pubblici locali.	Adeguamento statutario (diretto a rendere la società una *holding* pura) da perfezionare entro il 31 dicembre 2023.
Consorzio acquedottistico marsicano s.p.a (in concordato preventivo)	1,81	Servizio idrico integrato	Mantenimento
Consorzio gestione risorse forestali ed ambientali Valle Roveto	15,87	Gestione patrimonio silvo-pastorale	Liquidazione

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 45 del 23 dicembre 2022.

Tabella n. 7 - Partecipazioni indirette

Denominazione Società	Società partecipante	Quota di partecipazione società tramite (%)	Quota di partecipazione indiretta Amministrazione (%)	Attività svolta
Segen s.p.a.	**Segen holding s.r.l.**	72,77	4,31	Gestione servizi pubblici
A.s.t. s.r.l.	**Segen holding s.r.l.**	75,00	4,44	Autoproduzione di beni/servizi strumentali

Aciam s.p.a.	**Segen s.p.a.**	0,02	0,001185	Gestione di servizi pubblici
GAL Marsica s.c.a.r.l.	**Segen s.p.a.**	5,18	0,30693	Gestione programmi e progetti locali, regionali, nazionali ed europei
Consorzio gestione risorse forestali ed ambientali "Valle Roveto"	**Segen s.p.a.**	2,38	0,185674	Gestione patrimonio silvo-pastorale

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 45 del 23 dicembre 2022.

In merito alla procedura di concordato preventivo a cui è sottoposta la società C.A.M. s.p.a., se ne raccomanda un costante monitoraggio, al fine di adottare tempestivamente tutte le azioni eventualmente necessarie per la tutela delle finanze dell'Ente.

Sotto il profilo più strettamente contabile, l'OREF ha rilevato la presenza di carenze del sistema informativo incidenti sulla corretta rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali intercorrenti tra Comune e società.

Nel richiamare l'Amministrazione al rispetto della vigente normativa in materia (articolo 11, comma 6, lettera j, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), si evidenzia che la corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie è funzionale alla salvaguardia degli equilibri finanziari, in quanto riduce il rischio di emersione di passività latenti.

La fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire, nel tempo, una congrua quantificazione dei fondi, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare costantemente i residui attivi e passivi conservati in contabilità, adottando tutte le misure idonee ad incrementare le riscossioni dei crediti afferenti ai Titoli I e III;
- assicurare il rispetto della normativa in materia di debiti commerciali;
- adeguare e rendere efficace il sistema di monitoraggio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
- rispettare gli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa.

L'OREF è tenuto a vigilare sulla attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Morino (AQ).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 18 ottobre 2023.

Il Relatore	Il Presidente
Matteo SANTUCCI	Stefano SIRAGUSA
F.to digitalmente	*F.to digitalmente*

Depositata in Segreteria il 20 ottobre 2023

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Carla LOMARCO

CARLA LOMARCO
CORTE DEI CONTI
20.10.2023
07:26:08
GMT+01:00